



Allegato A)

COMUNE DI ANDRIA

*Piano delle Performance
2019-2021*

Indice

1. Presentazione del Piano

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Come operiamo

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

3.2 Mandato istituzionale e Missione

3.3 Albero della *performance*

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

5. Priorità Politiche

6. Il *Cascading* (processo a cascata): dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 Obiettivi assegnati ai singoli Settori

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

1. Presentazione del Piano

Il Piano delle Performance del Comune di Andria presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente Comunale alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Istituzione, costituisce uno strumento organizzativo – gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente in connessione con il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione Finanziario.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative, il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In applicazione del comma 1-ter dell'art.5 del D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., il Comune di Andria, con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30.01.2019, in assenza del Bilancio di Previsione Finanziario 2019 – 2021, ha definito gli obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa, mediante l'approvazione del "*Piano delle Performance 2019-2021: Piano degli Obiettivi ai sensi del comma 1-ter dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017*".

Successivamente all'assunzione di siffatto provvedimento deliberativo, sono state adottate la Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 dell'8 marzo 2019, avente ad oggetto "*Approvazione*

schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 e documenti allegati”, nonché la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2019, avente ad oggetto “*Approvazione stato di attuazione dei programmi e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) – paragrafo 4.2 e dell’art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.*”;

A seguito della mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 elaborato dalla Giunta Comunale e dello spirare dei termini di cui al 2° cpv. del comma dell'art. 141 TUEL, con decreto prefettizio n. 0010037 del 29.04.2019, è stata disposta la sospensione del Consiglio Comunale con effetto immediato, con contestuale nomina del Vice Prefetto Vicario, dott. Gaetano Tufariello, quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Andria, con i poteri del Sindaco, della Giunta ed del Consiglio Comunale;

Conseguentemente ed in attuazione delle disposizioni normative in materia, con D.P.R. del 21 maggio 2019 prot. n. 0008580 del 29/05/2019, pubblicato sulla G.U. n. 131 del 06.06.2019, è stato decretato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Andria, con nomina del Dott. Gaetano Tufariello quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente Comunale sino all'insediamento degli organi ordinari.

La gestione commissariale del Comune di Andria ha prestato particolare attenzione all'adozione di una attenta attività programmatoria, tenuto conto della delicata situazione economico-finanziaria dell'Ente così come cristallizzata nei recenti provvedimenti deliberativi assunti e precisamente:

- nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.08.2018, con la quale è stato deliberato il "*Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*";

- nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, con la quale è stato approvato il *“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. Tuel. Accesso al “Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali” di cui all’art. 243 ter tuel. Approvazione.”*.

Invero, l'intervenuta adozione del Piano di Riequilibrio comporta una radicale revisione della spesa sostenibile, producente effetti sulla programmazione in generale, la quale dovrà tener conto non solo della razionalizzazione della spesa medesima, bensì anche di una più attenta verifica in ordine al rispetto dei tempi di pagamento.

Alla luce di quanto detto, si è ritenuto necessario ridefinire le priorità politiche che devono supportare l'*agere* amministrativo dell'Ente Comunale al fine di garantire che l'attività amministrativa del Comune di Andria sia posta in essere attraverso il perseguimento di obiettivi quali/quantitativi, che tengano conto delle esigenze concrete manifestate dalla comunità cittadina e delle nuove finalità prioritarie istituzionali, improrogabili in considerazione della particolare situazione economico – finanziaria dettata dal Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale adottato.

Pertanto, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 10.07.2019 sono state adottate *"Le prime Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario"* e conseguentemente, con deliberazione n. 6 e 7 del 10.07.2019, sono stati approvati rispettivamente la *"Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) – periodo 2019/2021"* ed il *"Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e documenti allegati, con assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000"*.

Alla luce di siffatte novità strutturali e programmatorie dell'Ente, si impone la redazione di un nuovo Piano delle Performance 2019 – 2021 che tenga conto sia delle modificate priorità di gestione, così come delineate nella deliberazione C.S n. 4, sia delle risorse umane e

finanziarie assegnate a ciascun settore al fine di dare attuazione alle priorità medesime attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi.

Il presente Piano delle Performance viene redatto coerentemente con i principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009, così come modificato, ed in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (già CIVIT) alle amministrazioni destinatarie del suddetto decreto.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 190 del 6 dicembre 2012 e con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione viene, altresì, data attuazione al principio secondo il quale le Amministrazioni sono chiamate, in conformità alla delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, alla costruzione di un ciclo della performance integrato, che comprenda gli ambiti relativi:

- alla performance;
- agli standard di qualità dei servizi;
- alla trasparenza ed alla integrità;
- al piano di misure in tema di misurazione e contrasto alla corruzione.

E' stato posto in essere, dunque, un coordinamento tra il P.T.C.P.T e gli strumenti già vigenti per il controllo dell'amministrazione, nonché quelli individuati dal d.lgs n. 150 del 2009, ossia:

- il Piano e la Relazione sulla Performance (artt. 10 del d.lgs n. 150 del 2009);
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- il P.T.T.I..

Il Comune di Andria, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, ha previsto l'inserimento delle attività che ha stabilito di porre in essere per l'attuazione della legge n. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano della Performance.

Ha proceduto ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi ed

indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione previsti per l'attuazione del P.T.C.P.T.. In tal modo, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.C.P.T. vengono inserite in forma di obiettivi nel Piano delle Performance nel duplice versante della:

- **performance organizzativa** (art. 8 del d.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento:

- all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione;
- alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 150 del 2009;

- **performance individuale** (ex art. 9, d.lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance ex art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009, degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori, degli obiettivi assegnati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai Dipendenti, per quanto di loro competenza.

Dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel P.T.C.P.T. (e dunque all'esito della valutazione della performance organizzativa ed individuale) si darà specificamente conto nell'ambito della Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. n. 150 del 2009), dove, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'Amministrazione verificherà i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Anche la performance individuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà oggetto di valutazione in relazione alla specifica funzione affidata.

Inoltre, il comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1 lett. g) del D.Lgs n. 97/2016, ha stabilito che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano*

triennale per la prevenzione della corruzione”.

In ossequio a quanto normativamente previsto, ritenendo che il Documento Unico di Programmazione, quale atto programmatico per eccellenza, fosse la sede più idonea per accogliere la definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Ente, già in sede di approvazione del D.U.P. 2019 – 2021, ha provveduto ad inserire gli obiettivi strategici afferenti a tale tematica, aventi rilevanza trasversale, coinvolgendo tutte le articolazioni organizzative dell'ente.

Tali obiettivi, sulla base degli indirizzi espressi, sono stati recepiti, attesa la loro valenza pluriennale, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, approvato con D.G.C. n. 10 del 30.01.2019, nonché confermati nella Nota di Aggiornamento del DUP 2019 – 2021, e opportunamente rappresentati in una griglia esplicativa degli obiettivi strategici e gestionali afferenti all'Area Strategica Anticorruzione e Trasparenza, per il triennio 2019-2021, dando atto di quelli già attuati. I suddetti obiettivi sono allegati al presente Piano sub **All. A) - Scheda A)**.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Andria è un comune italiano di 99.671 abitanti, capoluogo insieme a Barletta e Trani della Provincia di Barletta – Andria – Trani. È la quarta città della Regione Puglia per popolazione, nonché la sedicesima d'Italia per superficie. Sino all'11 giugno 2004 compresa nella Provincia di Bari, oggi la città ospita il Consiglio Provinciale della Provincia di Barletta – Andria – Trani. Per la presenza dei suoi tre alti campanili viene conosciuta anche come la “*Città dei tre campanili*”. Simbolo del Comune di Andria e di tutta la Puglia è il Castel del Monte, situato su una collina fuori dall'abitato, monumento dichiarato facente parte dei "patrimoni dell'umanità" dall'UNESCO. La Città di Andria fa parte dell'**Associazione nazionale città dell'olio**, associazione di enti pubblici italiani senza scopo di lucro. L'associazione nasce nel 1994 nel comune di Larino (CB) ed ha come scopi principali la promozione dell'olio extra vergine d'oliva ed i territori di produzione; la divulgazione della cultura dell'olio e in

particolare dell'olio di qualità; la tutela e promozione dell'ambiente e del paesaggio olivicolo; la valorizzazione delle denominazione d'origine e garanzia del prodotto ai consumatori.

IL TERRITORIO

La città di Andria è situata sul pendio inferiore delle Murge, a 151 metri sul livello del mare e a 10 km dal Mare Adriatico. Ha una superficie di 408 km². Nei pressi di Andria vi è una forte depressione carsica, o dolina chiamata Gurgo. Si ritiene che, all'interno del Gurgo, le numerose grotte fungessero da ipogei, mentre la *Grotta della Trimoggia* fosse adibita al culto mariano. Il territorio è connotato, altresì, da alcune “lame”, incisioni paleo-torrentizie in secca. La lama più importante è denominata Ciappetta Camaggio ed è il letto di un antico fiume chiamato *Aveldium*. Dodicimila ettari del territorio comunale sono inclusi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito nel 2004.

L'ECONOMIA

La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante del settore primario, dell'industria e del commercio.

- Il settore primario conta numerosissime micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono presenti nel territorio attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, soprattutto di prodotti lattieri caseari, tra i quali la famosa “Burrata di Andria”, nonché attività volte alla produzione di olio e vini (importante presenza di vitigni autoctoni). Da ricordare i marchi DOC Castel del Monte e DOP Terra di Bari.
- Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio), manifatturiero, seguito da quello relativo alle attività immobiliari ed alle costruzioni. In particolare, le aziende del tessile – abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. Il sistema calzaturiero risulta attualmente in crisi a causa della crescente competitività dai paesi asiatici. In complesso, il livello d'industrializzazione si presenta buono rispetto alla media regionale.
- Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, sia sul piano produttivo sia su quello occupazionale. La città attira numerosi turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO “patrimonio dell'Umanità” dal 1996 ed effigiato sulla moneta da 1 centesimo di Euro.

2.2 Cosa facciamo

Il Comune di Andria fonda la propria azione sui principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

Ispirandosi agli ideali di pace e di non violenza, di libertà, democrazia, solidarietà e pari dignità, promuove il pieno sviluppo della persona umana, sia come singolo sia come componente delle formazioni sociali.

Il Comune di Andria esercita le seguenti funzioni riguardanti la popolazione ed il territorio di competenza:

- 1) **funzioni amministrative proprie**: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 TUEL;
- 2) **funzioni gestite per conto dello Stato**: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art. 14 TUEL;
- 3) **funzioni conferite**: tutte le altre funzioni attribuite, a vario titolo, dalle leggi statali o regionali, le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

Le funzioni suindicate sono esercitate dal Comune di Andria:

- a) assicurando e promuovendo la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alle scelte politiche e amministrative della comunità;
- b) garantendo la più trasparente informazione sul proprio operato, anche in ottemperanza ai principi declamati dal D. Lgs. n. 33/2013;
- c) adottando il metodo della programmazione integrata, in raccordo con quella provinciale, regionale e statale.

In conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti naturali della persona, promuove la cooperazione tra i popoli, riconoscendo nella pace un diritto fondamentale. A tal fine, promuove la "cultura dei diritti umani" mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare, del Comune, una terra di pace.

2.3 Come operiamo

Il Comune di Andria opera attraverso la seguente macrostruttura organizzativa:

Segretario Generale

Dott. Giuseppe Borgia

Settori

SETTORE	Posti dirigenziali – Responsabili Settore	Incaricato
1	Intervento Edilizio Commerciale – Sviluppo Economico – Sue – Suap - Agricoltura	Dott. Giuseppe Borgia Segretario Generale
2	Piano e Pianificazione Strategica –	Dott. Giuseppe Borgia Segretario Generale
3	Lavori Pubblici – Manutenzioni – Ambiente – Mobilità - Patrimonio – Reti e Infrastrutture Pubbliche	Ing. Santola QUACQUARELLI Dirigente a tempo indeterminato
4	Servizi alla Persona – Socio Sanitario – Pubblica Istruzione	Dott.ssa Ottavia MATERA Dirigente a tempo indeterminato
5	Sviluppo – Interesse culturale – Sportivo – Promozione Turistica – Marketing Territoriale Economico e Marketing Territoriale	Dott.ssa Rosalba VARIO Dirigente a tempo indeterminato
6	Programmazione Economico Finanziario – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie	Dott. Sabino Fusiello Dirigente in convenzione a tempo determinato (18 ore settimanali)
6	Servizio Risorse Umane	Dott.ssa Ottavia Matera Dirigente incaricata del Servizio
7	Gabinetto del Sindaco – Area Comunicazione- Interventi di supporto istituzionale – Appalti e Contratti – Casa – Espropri – Servizi Demografici – Innovazione Tecnologica	Dott.ssa Laura LIDDO Dirigente a tempo indeterminato
8	Vigilanza e Protezione Civile Osservatorio Sicurezza	Dott. Riccardo ZINGARO Vice Comandante di P.M.

In posizione di autonomia ed indipendenza si colloca **l'Organismo Indipendente di Valutazione**, i cui componenti nominati con Atto Monocratico Sindacale n. 789 del 31.03.2018, nelle persone di:

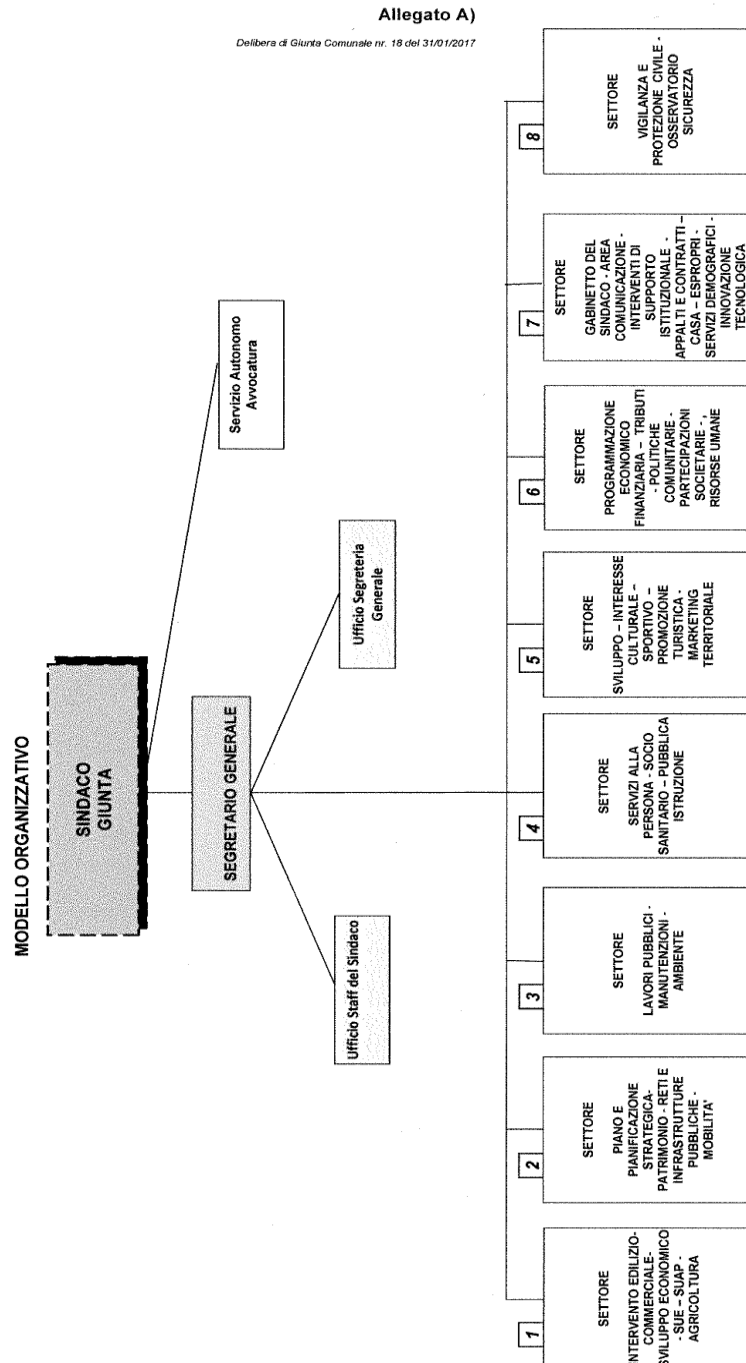
- **Dott. Andrea Daconto** – Presidente dell'O.I.V.;
- **Avv. Lucia Scarano** - Componente dell'O.I.V..

- **Prof. Dott. Savino Santovito** – Componente dell'O.I.V.;

sono cessati. E' in corso la nomina del nuovo OIV in composizione monocratica.

ORGANIGRAMMA

*** (il Servizio Mobilità e il Servizio Patrimonio e Reti ed Infrastrutture Pubbliche sono attualmente in capo al Settore 3)- Deliberazioni di G.C. nr. 159/2017 e nr. 43/2018 -*



3. Identità

3.1 *L'Amministrazione "in cifre".*

Il Comune di Andria, per il raggiungimento dei propri obiettivi e la realizzazione dei programmi strategici declinati nelle Linee Programmatiche del Commissario Straordinario, ha un numero di risorse umane che richiederebbe una implementazione, specie con riferimento al profilo dei ruoli dirigenziali a tempo indeterminato e determinato. Analogamente sarebbe necessario implementare risorse con profilo di funzionari appartenenti alla Categoria D. Parzialmente, tale implementazione è avvenuta, nell'anno 2015, mediante assunzione di n. 4 unità di Cat. D1 e n. 1 unità di Cat. C, tramite avviso di selezione per mobilità esterna rivolto a personale soprannumerario degli Enti provinciali (D.D. n. 2295 del 07.08.2015), nell'anno 2016 con l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti e un funzionario Cat. D3 (funzionario provinciale), nell'anno 2017, con l'assunzione di n. 1 unità di Categoria C (Istruttore Amministrativo provinciale) e n. 1 Dirigente a tempo determinato. Nell'anno 2018, sono stati assunti n. 2 dirigenti a tempo determinato ex art. 110 TUEL, il cui contratto è stato risolto di diritto, in applicazione dell'art. 110, comma 4, TUEL, a seguito del verificarsi degli squilibri strutturali di bilancio, acclarati con DD.C.C. nn. 37-38/2018. Inoltre, si è proceduto all'utilizzo, in convenzione, di un Dirigente a tempo determinato per 18 ore settimanali.

Al fine di porre, sia pur parziale, rimedio a tale situazione, si è proceduto all'approvazione del nuovo Piano dei Fabbisogni del Personale (DCS n. 34 del 10/07/2019), con il quale è stato adottato il nuovo Piano assunzionale 2019 volto ad incrementare il numero di risorse umane da assegnare ai Settori.

L'attuale composizione delle risorse umane, che consente la delineazione dell'*"Amministrazione in cifre"* dell'Ente Comunale, è illustrata nell'Allegato **"Risorse Umane – Dotazione Fattuale al 01.08.2019"**, che viene approvato unitamente alla presente Relazione (All. C) e di cui costituisce parte integrante.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il Comune di Andria ha adottato un impianto metodologico di programmazione coerente con i dettami normativi imposti dalla riforma Brunetta.

"Giungere ad un *“miglioramento del risultato”* e/o ad un sistema di *“performance oriented”*, questa è la *ratio* della succitata riforma.

In un'ottica di applicazione della *ratio* su menzionata, il Comune di Andria ha attuato una implementazione contenutistica e grafica del Piano Dettagliato degli Obiettivi, con una elaborazione degli stessi che prevedesse la ripartizione tra obiettivi strategici, obiettivi operativi ed obiettivi intersettoriali, con o senza responsabilità di coordinamento.

Al centro della *mission* dell'Amministrazione vi è una serie di obiettivi, tra i quali assume particolare rilevanza l'idea di costruire un Ente che sia vicino ed al servizio dei cittadini, snello, efficiente ed orientato alla concretezza, basato sulle ***buone pratiche*** e su ***obiettivi sfidanti e condivisi***, rispondenti ai criteri della *c.d. formula S.M.A.R.T.*, ossia:

S.: Specifici,

M.: Misurabili,

A.: Accessibili,

R.: Realistici,

T.: Temporalizzabili.

La ***mission***, la ***vision*** ed i ***valori*** dell'Ente sono stati definiti dall'Amministrazione attraverso l'adozione delle Prime Linee programmatiche concernenti le **azioni** ed i **progetti** che si intendono realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario.

Le linee programmatiche costituiscono, pertanto, nell'ambito di un percorso di pianificazione strategica, il principale atto di indirizzo delle attività di governo dell'Ente.

Di seguito, si riportano i punti salienti, con particolare riferimento agli Obiettivi Strategici (di missione):

3.3 Albero delle Performance

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, coincidenti con le missioni di bilancio più significative, nonché gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire durante la gestione commissariale.

Il processo di programmazione avviato dal Comune di Andria con riferimento al triennio 2019-2021, ai fini della determinazione degli obiettivi strategici, tiene necessariamente conto della condizione di pre-dissesto finanziario in cui versa il Comune di Andria.

Come già precisato innanzi, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Andria ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi degli artt. 243-bis e segg. TUEL, nonché l'accesso al "*Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali*" di cui all'art. 243-ter TUEL.

Con tale piano pluriennale di riequilibrio finanziario, previsto per un periodo di anni 15, ovvero dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2032, l'Ente ha avviato un percorso di risanamento e di riequilibrio finanziario. Tale attività di potenziamento dell'organizzazione dell'Ente, in termini di maggiori risultati di entrata, dovrà necessariamente essere controbilanciata da un rigido processo di razionalizzazione e controllo della spesa, che dovrà essere ulteriormente rafforzato dal 2020 e seguenti. Ciò al fine di consentire un percorso amministrativo che, progressivamente, conduca al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente e che possa incidere positivamente sugli equilibri di bilancio.

Le priorità e le progettualità previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale sono ricondotte ad Aree Strategiche di carattere, per lo più trasversale, che interessano e

coinvolgono tutti Settori dell'Ente, nonché tutte le unità organizzative.

Si evidenziano di seguito le linee programmatiche che la Gestione commissariale ha tracciato per il suo mandato tradotte in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

1) Obiettivo strategico (di missione):

Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie, anche mediante la fascicolazione elettronica e la digitalizzazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale. Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione Amministrativa (regolamenti, statuto, etc.).

2) Obiettivo strategico (di missione):

Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

3) Obiettivo strategico (di missione):

Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle società partecipate ed un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.

4) Obiettivo strategico (di missione)

Monitoraggio e contenimento del contenzioso

5) Obiettivo strategico (di missione)

Monitoraggio Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e passività potenziali.

6) Obiettivo strategico (di missione)

Razionalizzazione dei servizi di manutenzione dell'Ente.

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

1) Obiettivo strategico (di missione):

Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

1) Obiettivo strategico (di missione):

Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale della città.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

1) Obiettivo strategico (di missione):

Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

1) Obiettivo strategico (di missione):

Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

1) Obiettivo strategico (di missione):

Rivisitazione, in senso strategico, delle azioni progettuali previste dagli strumenti di programmazione territoriale in un unico programma teso ad assicurare le migliori condizioni

ambientali di vita per i cittadini e di accoglienza e di soggiorno per i “turisti culturali”, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione del PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. Settore prioritario: “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”. Intervento strategico: “Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali”. Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree e infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico.”

2) Obiettivo strategico (di missione):

Assicurare la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Rilancio dell'edilizia popolare a sostegno del diritto alla casa per le fasce più deboli.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

1.Obiettivo strategico (di missione):

Migliorare il grado di raccolta differenziata, nonché la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti attraverso il passaggio ad un regime di convenzione tra Comuni.

2.Obiettivo strategico (di missione):

Assicurare l'attuazione di politiche volte alla tutela dell'ambiente, finalizzate a curare il profilo della salute del cittadino, attraverso la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative ed il monitoraggio dell'inquinamento.

3.Obiettivo strategico (di missione):

Promuovere la tutela, valorizzazione ed il recupero del patrimonio verde comunale, mediante l'ottimizzazione della sua gestione, pianificazione, progettazione, coordinamento e controllo degli interventi manutentivi e realizzativi, sia in gestione diretta e/o società partecipata sia attraverso ditte esterne.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

1) Obiettivo strategico (di missione):

Creare le basi per una “mobilità sostenibile”, oggetto di interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina.

SOCCORSO CIVILE

1) Obiettivo strategico (di missione):

Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

1) Obiettivo strategico (di missione):

Sviluppare politiche sociali eque e solidali, adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti, quali indispensabili risorse per la Comunità.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

1) Obiettivo strategico (di missione):

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese.

2) Obiettivo strategico (di missione):

Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino.

BILANCIO E CONTABILITA'

1) Obiettivo strategico (di missione):

Riorganizzazione ed efficientamento del servizio tributi.

TUTTE LE MISSIONI (obiettivi trasversali)

1) Obiettivo strategico trasversale (di missione):

Stabilizzazione della situazione finanziaria dell'Ente mediante procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL – anni 2018-2032.

3.3.1 Area Strategica Intersettoriale – Lotta alla corruzione

A queste Aree deve aggiungersi l'**Area Strategica Intersettoriale - Lotta alla Corruzione**, trasversale a tutti i Settori dell'Ente ed avente quale finalità precipua la lotta alla corruzione ed all'illegalità nelle pubbliche Amministrazioni.

Si allegano al presente Piano delle Performance le schede: **All. A – scheda A), All. A – scheda B) e All. A – scheda C)**, contenenti gli obiettivi strategici ed operativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvati con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 del Comune di Andria, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30 Gennaio 2019 e recepiti nella Nota di Aggiornamento al DUP 2019-2021.

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Le caratteristiche economiche, sociali e territoriali del Comune di Andria sono state ampiamente descritte al paragr. 2.1. del presente atto.

Il Comune di Andria si inserisce nell'ambito territoriale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, che rappresenta il contesto esterno di riferimento per analisi di più ampio spettro.

Relativamente all'analisi di tale contesto si rinvia a quanto rappresentato nel DUP 2019-2021, approvato con D.C.C. n. 17 del 29/03/2019, nonché nella Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021, approvato con D.C.S. n. 6/2019.

4.2 Analisi del contesto interno

RISORSE UMANE

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di funzionalità ed economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

In considerazione delle sempre più stringenti limitazioni che la spesa di personale sta subendo in questi anni, sono state avviate graduali riorganizzazioni dei servizi con l'obiettivo di concentrare le risorse umane sui servizi strategici per l'ente locale.

Inoltre con l'obiettivo di ridurre i centri di responsabilità, si sono accorpati alcuni servizi in capo allo stesso responsabile.

Nel nuovo scenario in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni, si impone un approccio innovativo alla gestione delle risorse umane, il cui pilastro è la riscoperta della soggettività.

In particolare, la formazione professionale e la valorizzazione dei titoli e delle competenze specifiche di ciascun dipendente sono obiettivi primari del Comune di Andria, volti a conseguire una ottimizzazione dei servizi offerti dall'Amministrazione, oltre che un celere raggiungimento delle priorità strategiche dell'Ente.

È in questa ottica che, nel contesto lavorativo, il Comune di Andria intende mirare al *benessere*, inteso come positiva interfaccia tra la persona e l'organizzazione di cui fa parte e come cultura del lavoro fatta di valorizzazione e stimolo.

Tale valorizzazione delle risorse umane presenti nella dotazione organica del Comune di Andria mira ad ottemperare non solo al principio della prevalente e prioritaria utilizzazione delle “competenze interne” all'Ente per lo svolgimento delle attività amministrative, ma soprattutto è finalizzata a consentire una risposta celere a quelle che rappresentano le finalità

istituzionali e le esigenze del cittadino.

In ordine alle risorse umane utilizzate per la gestione dei Servizi si rimanda all'**Allegato C)** di cui al paragrafo 3.1.

RISORSE STRUMENTALI

Con riferimento alle risorse strumentali (beni mobili ed immobili) volti a consentire lo svolgimento dell'attività amministrative ed istituzionale dell'Ente, si rinvia agli elenchi di cui all'**All. D)** alla presente relazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

Con riferimento al Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, si rappresenta che le principali informazioni societarie sono consultabili, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, di cui al D.lgs n. 33/2013, sul sito del Comune di Andria (al link Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate), fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si rappresenta, inoltre, che il Comune di Andria sta ponendo in essere tutte le procedure finalizzate alla adozione degli atti legislativamente richiesti dal D. Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 (Testo Unico Società Partecipate), anche in conformità al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché alla Linee Guida ANAC in materia.

A titolo esemplificativo si indica la D.C.C. n. 46 del 28/09/2017 avente ad oggetto "*Revisione Straordinaria Delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.mm. - Ricognizione Partecipazioni Possedute – Individuazione Partecipazioni da Alienare e/o Conservare. Relative Determinazioni.*", nonché la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63

del 21.12.2018 avente ad oggetto "*Revisione Periodica ex Art. 20 D.Lgs 175/2016 e S.M.I. delle Partecipazioni Pubbliche Possedute dall'Ente al 31/12/2017 – Relative Determinazioni.*"

- **Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata.**

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovra-comunale di funzioni strumentali, ampiamente delineate nel piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di G. C. n. 60 del 31/03/2015.

In questa sede si citano alcune, tra le tante, quali la promozione dello sviluppo della competitività del territorio nord barese ofantino attraverso interventi mirati a favorire il consolidamento di attività imprenditoriali in tutti i settori dell'economia e di infrastrutture territoriali; la creazione di nuova occupazione e l'inserimento di lavoratori risultati eccedenti per effetto di processi di ristrutturazioni delle imprese.

Nella D.C.C. n. 46/2017, avente ad oggetto "*Revisione Straordinaria Delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.mm. - Ricognizione Partecipazioni Possedute – Individuazione Partecipazioni da Alienare e/o Conservare. Relative Determinazioni.*" si è dato atto che è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, con una razionalizzazione dei costi di gestione della società, in primo luogo attraverso un utilizzo flessibile del personale ed in secondo luogo attraverso una riduzione ulteriore delle spese, tale da consentire l'equilibrio tra le entrate certe (Fondo consortile) e gli stessi costi.

Si rende, difatti, necessario l'avvio di un piano di riassetto societario in grado di garantire ed assicurare un reale supporto alle funzioni fondamentali ritenute necessarie per il perseguimento dei progetti in corso (es. Patto dei Sindaci, Progetto MiBACT per la valorizzazione culturale, ecc.).

Nella Deliberazione di consiglio comunale n. 63 del 21.12.2018 avente ad oggetto "*Revisione Periodica ex Art. 20 D.Lgs 175/2016 e S.M.I. delle Partecipazioni Pubbliche Possedute dall'Ente al 31/12/2017 – Relative Determinazioni.*" si è dato atto dell'avviato processo di razionalizzazione dei costi.

- **Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.**

In ottemperanza all'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, al fine di dare effettività al processo di razionalizzazione delle società partecipate ed in particolare allo scopo di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, il Comune di Andria ha avviato le procedure per la dismissione la partecipazione detenuta nella società che qui ci occupa.

Intendimento, peraltro, confermato nello stesso piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di G. C. n. 60 del 31/03/2015, nonché dalla D.C.C. n. 10 del 30/03/2016 avente ad oggetto *“Processo di razionalizzazione Società Partecipate dell'Ente. Alienazione quota di partecipazione della Società G.A.L. Murgia degli Svevi S.R.L. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 611 e segg., della Legge n. 190/2014”*, dalla D.C.C. n. 46/2017, avente ad oggetto *“Revisione Straordinaria Delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.mm. - Riconnessione Partecipazioni Possedute – Individuazione Partecipazioni da Alienare e/o Conservare. Relative Determinazioni.”* e dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2018 avente ad oggetto *“Revisione Periodica ex Art. 20 D.Lgs 175/2016 e S.M.I. delle Partecipazioni Pubbliche Possedute dall'Ente al 31/12/2017 – Relative Determinazioni.”*.

Tanto per un duplice ordine di fattori.

Infatti, la società, benché abbia quale oggetto sociale attività di interesse della collettività locale, quali la promozione dello sviluppo locale del territorio di Andria ed in particolare delle sue aree rurali, favorendo le dinamiche di crescita socio economica, eroga sostanzialmente servizi analoghi a quelli gestiti dal Gruppo di azione locale “Le città di Castel del Monte” società consortile a responsabilità limitata; inoltre, il GAL Murgia degli Svevi S.r.l. ha conseguito un risultato d'esercizio per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 in perdita. Con Delibera di Consiglio Comunale 10/2016 è stata deliberata l'alienazione della quota del GAL Murgia degli Svevi; con la Delibera 46/2017 si è confermata l'alienazione. Il Servizio Società Partecipate con Determinazione Dirigenziale n.2516 del 07.09.2018 ha approvato il Bando di Asta Pubblica per la cessione della quota del GAL. Il Bando e relativi allegati sono stati pubblicati per ben due volte, per 15 giorni, decorrenti dal 26.09.2018 e per altri 15 giorni a decorrere dal 18.10.2018, all'Albo pretorio on-line di questo Comune, nonché sulla Home page del sito internet di questo Comune. Attualmente è in corso di predisposizione la Determina di presa d'atto riferita alla gara ad evidenza pubblica andata deserta e si procederà alla liquidazione della quota ai sensi dell'art. 2473 cc.

- ***Andria Multiservice S.P.A.***

La società è essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in

considerazione del fatto che la stessa si occupa della manutenzione del patrimonio comunale e della pulizia degli uffici oltre che della gestione dei sistemi informatici dell'ente.

Si evidenzia, che nonostante sia stata operata una riduzione dei costi dei servizi affidati all'Andria Multiservice SpA di circa Euro 310 mila nel solo esercizio 2014, nell'ottica del contenimento della spesa, la società è riuscita a conseguire brillanti risultati negli ultimi esercizi. Peraltro, la Società annualmente restituisce al Comune proprietario tutto l'utile netto grazie alla politica di contenimento dei costi riferita alla riduzione dei componenti dell'organo di amministrazione, stante la previsione di un amministratore unico il cui compenso è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2013, nonché alle riduzioni significative riferibili a lavorazioni di terzi e all'acquisto di

- **Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata.**

Il GAL, società consortile riconducibile alla categoria dei consorzi, come regolati dall'art. 2602 c.c., non ha fini di lucro ed ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale imperniata sull'elaborazione e l'implementazione di una strategia territoriale pertinente ed adeguata al contesto locale, attuando sul territorio le politiche previste dall'asse IV – attuazione dell'approccio Leader nel programma di sviluppo rurale della Regione Puglia e nelle altre iniziative ad essa collegabili e riconducibili agli obiettivi comunitari di coesione economica, sociale e territoriale ed ad altri programmi comunitari settoriali previsti nella programmazione europea.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.	Società partecipata	30,00%
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	Società partecipata	17,12%
Andria Multiservice S.P.A.	Società strumentale partecipata	100,00%
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	Società partecipata	10,68%
Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino castel del Monte, al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte".		0,00%

Denominazione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.	- 2032	-2206 (in liquidazione)
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	0,00	0,00

Andria Multiservice S.P.A.	16.941	8.035,00
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	-30.624	-8.531,00
Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino castel del Monte, al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte".	0,00	0,00

Denominazione Gruppo di azione locale Murgia degli svevi S.r.l.	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Assopropoli Bari Società. Coop. Agricola (10%); Coloni Montegrosso Società Cooperativa (15%); Consorzio Italiano per il Biologico Società Cooperativa a r.l. (44,5%)
Servizi gestiti	Promozione dello sviluppo locale del territorio di Andria ed in particolare delle sue aree rurali favorendone le dinamiche della crescita socio economica, il consolidamento e lo sviluppo del tessuto produttivo e del sistema delle PMI nonché la valorizzazione della commercializzazione dei prodotti tipici locali.
Altre considerazioni e vincoli	E' in corso la procedura per dismissione della partecipazione in tale GAL al fine di evitare duplicazioni, tenuto conto del fatto che attualmente opera il GAL le Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata, come meglio specificato dalla delibera di Giunta comunale nr. 60/2015 concernente "ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE N. 190/2014 (LEGGE DI STABILITA' 2015). PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. - PROVVEDIMENTI" e confermato nella D.C.C. n. 46 del 28.09.2017.

Denominazione Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina Società Consortile a responsabilità limitata	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Barletta (16,77%); Bisceglie (11,23%); Trani (11,3%); Canosa di Puglia (8,14%); Corato (10,03%); Margherita di Savoia (5,4%); Minervino Murge (4,98%); Provincia di Barletta Andria Trani (1,35%); San Ferdinando di Puglia (3,16%); Spinazzola (5,46%); Trinitapoli (5,61%); AMET S.p.A. (0,35%)
Servizi gestiti	L'Agenzia ha per oggetto sociale la rappresentazione in modo unitario degli interessi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Pubblici e degli operatori economici dell'area Nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, firmato a Roma presso il CNEL il 12 marzo 1997 (e successive modifiche ed integrazioni), nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.
Altre considerazioni e vincoli	Come da piano operativo 2015 (v. RPP)

Denominazione Andria Multiservice S.P.A.	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società strumentale controllata al 100% dal Comune di Andria
Servizi gestiti	Servizi strumentali dell'ente (manutenzioni, gestione verde pubblico, pulizie, ecc.)
Altre considerazioni e vincoli	Si esercita il "controllo analogo" e i servizi sono disciplinati dai relativi contratti di servizio. Vedi piani operativi.

Denominazione Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Corato (18,34%); GBM Banca S.p.A. (15,09%); Gruppo di azione locale Murgia degli svevi (9,06%); Consorzio Autonomo di Guardie Campestri di Andria (7,55%); Altri soci (31,75%)

Servizi gestiti	Valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue.

Nel richiamare i singoli piani operativi dei singoli organismi ed enti strumentali, l'obiettivo dell'amministrazione in materia è volto a conseguire i seguenti punti:

- gestione in utile del Gruppo pubblico locale;
- valorizzazione ed utilizzo nell'interesse della collettività delle singole specifiche peculiarità;
- dismissione partecipazioni non consone alla missione dell'ente e/o che si dimostrino in perdita.

Gli obiettivi delle società partecipate.

L'art.147-quater del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato “*Controlli sulle società partecipate non quotate*” sancisce espressamente “1. **L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale.** Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. 2. **Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.** 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.”.

Inoltre, con delibera ANAC n. 1134 dell'08.11.2017, sono state approvate le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”. Le suddette nuove linee guida, dopo aver delineato il nuovo quadro normativo e dedicato un apposito paragrafo alle

definizioni necessarie a circoscrivere l'ambito applicativo delle stesse, proseguono con un'analitica descrizione della nuova disciplina per categorie di soggetti, declinando tutte le attività da porre in essere sulla base della normativa vigente; in particolare, le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti entro il 31 gennaio 2018 dovevano adeguare i propri Piani alle indicazioni contenute nella deliberazione 1134, alla luce dei compiti di vigilanza e di impulso ad esse attribuiti.

Il Comune di Andria ha ottemperato alle indicazioni in essi esplicitate provvedendo a definire gli obiettivi da assegnare agli Organismi Partecipati dal Comune di Andria, sia sotto il profilo gestionale, sia sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli indirizzi contenuti nel DUP 2019-2021, approvato con D.C.C. n. 17 del 29/03/2019 e della relativa Nota di Aggiornamento (approvata con D.C.S. n. 6 del 10.07.2019), del PTPCT 2019-2021, approvato con D.G.C. n. , nonché delle indicazioni fornite dai singoli Settori (**All. A - scheda D**).

5. Priorità Politiche.

Gli obiettivi strategici delle annualità di riferimento sono determinati, nelle apposite schede allegate alla presente relazione, in funzione delle priorità politiche individuate ed in coerenza con la legge finanziaria. Le stesse trovano rispondenza con le risorse finanziarie assegnate nel Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 adottato.

Preme evidenziare come tra gli obiettivi strategici principali che si intendono perseguire, al fine di consentire una corretta gestione dell'Ente - in virtù, principalmente, della situazione di forte criticità finanziaria in cui versa il Comune di Andria, che ha indotto il Consiglio Comunale a fare ricorso alla procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL)- , rientrano degli obiettivi c.d. collettivi per la loro natura trasversale, in quanto interessano l'intero bilancio e, dunque, investono tutti i Settori e Servizi dell'Ente, dettagliatamente indicati nella Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021.

6. Il *Cascading* (processo a cascata): dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il Comune di Andria, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi afferenti alle aree strategiche procede alla declinazione degli obiettivi strategici ed operativi inerenti alla gestione ed ai diversi profili e variabili nelle quali la stessa si articola.

Tali obiettivi possono essere scomposti e aggregati con il c.d. ***processo a cascata***.

Per ogni obiettivo strategico ed operativo sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'Ente: ciascuno di essi è assegnato ad un Dirigente responsabile.

Inoltre, per garantire la qualità ed il miglioramento dei servizi resi, il Comune di Andria ha previsto un modello di "*programmazione e controllo integrato*" che, prendendo le mosse dalle Linee Programmatiche, si articola nelle seguenti fasi:

- programmazione generale, con l'adozione del Documento Unico di Programmazione e relative Note di aggiornamento;
- pianificazione esecutiva, con l'elaborazione del Piano Esecutivo di gestione, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria, con i relativi allegati;
- pianificazione degli obiettivi, con l'elaborazione di un Piano degli Obiettivi che, in forma integrata al piano Esecutivo di gestione, genera un puntuale e composito Piano delle Performance;
- rendicontazione e verifica delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, anche alla luce dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, mediante l'elaborazione della Relazione sulla Performance. Invero, al fine di perseguire l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati, il P.d.P è progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e

Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione degli obiettivi e delle azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatari, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D);

- verifica della qualità dei servizi erogati agli utenti ed alle imprese mediante la "customer satisfaction" attraverso gli Uffici Relazioni con il Pubblico.

Con riferimento all'Area Strategica Intersettoriale – Lotta alla Corruzione si richiamano le schede All. A- Scheda A)- Scheda B) e Scheda C). Tali obiettivi dovranno essere attuati da Dirigenti, Personale di Comparto e R.P.C.T. e saranno oggetto di valutazione da parte dell'OIV.

6.1 Obiettivi assegnati ai singoli Settori (V. schede in allegato).

L'esame dettagliato degli obiettivi assegnati ai singoli Settori è rinvenibile dall'analisi delle relative schede – il cui modello è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 322/2013, unitamente al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del Comune di Andria, che, debitamente compilate, costituiscono parte integrante del presente Piano.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

Il processo di redazione del Piano ha seguito, aggiornandolo rispetto a quanto definito nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV, il percorso di costruzione delle decisioni e degli strumenti di programmazione già in atto nel Comune di Andria.

Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Anno 2019	
			Aprile- Luglio 2019	Agosto 2019
attivazione del processo di programmazione	proposta di nuovi obiettivi (Linee Programmatiche Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020)	Segretario Generale; Commissario Straordinario/Sub Commissari; Dirigenti		
Definizione degli obiettivi strategici	Proposte schede obiettivi Nota di Aggiornamento DUP	Segretario Generale; Commissario Straordinario/Sub Commissari; Dirigenti		
Definizione dell'architettura del P.D.P.	Albero delle Performance	Segretario Generale; Sub Commissari; Dirigenti		
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Struttura del Piano	Segretario Generale; Dirigenti		
Adozione del Piano	Piano adottato	Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta)		

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance

Nel 2019 l'impegno di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance si focalizza prioritariamente su tre obiettivi:

1. la piena attuazione delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione che richiedono una perfetta integrazione tra programmazione dell'Ente e misure attuative della normativa in materia di controlli e anticorruzione;
2. la prosecuzione del processo di completamento di un cruscotto di indicatori rappresentativo delle performance organizzative delle varie aree strategiche, con particolare riferimento alle attività cosiddette "correnti" in vista di un monitoraggio costante dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle prestazioni erogate verso gli *stakeholder* interni ed esterni;
3. il costante miglioramento delle modalità e degli strumenti di comunicazione nei confronti degli *stakeholder* esterni e di monitoraggio della *Customer satisfaction*.

Molteplici le azioni nelle quali si articoleranno tali obiettivi:

- messa in atto di iniziative di comunicazione dei contenuti del piano secondo logiche proattive;
- adozione degli interventi organizzativi per la verifica interna ed esterna della “qualità” del sistema obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi.
- effettuazione di corsi di formazione sul ciclo della performance e sulla valutazione.